



CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI TRIESTE



GUARDIA DI FINANZA
COMANDO PROVINCIALE TRIESTE

Prot. 84

Roma, 9 gennaio 2006

COMUNICATO STAMPA

OPERAZIONE “COME BACK”: MAXI-SEQUESTRO DI UN INGENTE QUANTITATIVO DI HEROINA NEL PORTO DI TRIESTE PER UN VALORE DI OLTRE 50 MILIONI DI EURO

Sequestrati circa 100 chilogrammi di eroina, per un valore commerciale di circa 50 milioni di Euro nel punto Franco Nuovo del porto di Trieste, nell'ambito dell'Operazione “Come Back”, da parte dei Funzionari della Circonscrizione Doganale di Trieste e dei Militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza.

La droga viaggiava in un Tir, sbarcato dalla Motonave “Adryatik”, proveniente dal porto di Istanbul e diretto nel Nord della Germania.

La sostanza stupefacente proveniente dall'Anatolia era composta da 190 panetti, occulti all'interno del cassone del rimorchio e stoccata in una stretta intercapedine, tanto da poter superare i controlli ai raggi X.

Il veicolo trasportava come riportato sui documenti doganali, sacchi di sodio, collocati su bancali, scaricabili solo con carrelli, per l'elevato peso delle palette.

La persona che si è presentata al porto per ritirare l'Automezzo e per condurlo a destinazione è stata tratta in arresto. Sequestrato l'automezzo ed altro materiale di cui l'individuo era in possesso.

Il ritrovamento è stato possibile grazie all'attività investigativa e di analisi del personale della Dogana e della Guardia di Finanza nel periodo natalizio, oltre al sostanziale aiuto delle Unità Cinofile della Gdf, che hanno manifestato un certo interesse verso la sottostante struttura del rimorchio. Lo sforzo dell'Unità Cinofila era contrastato dalla persistente bora che imperversava sulla zona nel momento delle operazioni.

Il resto lo ha fatto la caparbia degli uomini addetti alle ricerche e ai controlli, i quali non si sono scoraggiati quando, successivamente allo scarico completo della merce, si sono ritrovati di fronte ad una perfetta struttura del rimorchio che mai avrebbe fatto supporre l'occultamento nell'intercapedine dei 190 panetti di eroina.

L'ipotesi di violazione contestata è quella di traffico internazionale di stupefacenti.

Sotto stretto riserbo sono in corso le indagini, condotte dal Sostituto Procuratore Dr. Montone, della Direzione Distrettuale antimafia presso la Procura della Repubblica di Trieste.